

Ho. amanij.

a Berlino il 1.º luglio 1741.

14

Sento infine con sommo mio piacere che abbiate risente la
mia scrittura da Lione, la quale à preso una via fuor di modo
obliqua per venire a voi. avrete spero, ricorato a quest'ora
per più dritto strade un'altra mia scrittura da Londra,
dentro a cui ve n'era una per ill.º Erymbio Zanotti e
le mie lettere da Berlino. La lontananza del Re è cagione,
che qui non si abbia potuto alcuna istante quella che
si reca la menzionata Gazzetta. egli mi è venuto di partire
pel campo, per dove io vado altrettanto. ma non uscì prima
di Berlino, che non abbia nipote se mi bisognava Tenda
e altre cose per compaggiare. C'è un novello genere di
vino. avrete di mio novelle prima di l'impresa.
Gli ordini che il Re à mandato già per la continuatione
di un teatro far vedere che la pace si concluderà
quanto prima; la quale si tratta mentre i due eserciti
si stanno a guardare, ma alora ~~che~~ fanno che scaramuc-
ciare. La novella della presa di (Atogena) non si conferma
ancora; la quale sarebbe fatale per la Francia non meno
che per la Spagna. Penetrono ragguagliato delle novelle
di Costantinopoli, le quali influiscono fuor di modo sul
presente stato di Europa. non so se gli Svizzeri saranno con-
cidenti nella guerra contro i Russi quando vedranno ogni
divezioni ^{contro i loro nimici} _{impedire} dalla parte di Turbis occupati contro
Koulican. C'è chi mette l'orienti in arme, potrebbe
essere il Pacificatore del settentrione. Per altro per discendere

al picciol vostro volume, vi vuole un po' di flemma. Vediamo,
e vedremo. addio amatori come fatto sicus dell' anno
mio, il quale vorrei poterlo manifestare in fatti
più tosto che con vane parole. I miei complimenti al
V. Antonio Zanetti, il quale può star sicuro degli applausi,
che ha le virtù della buona sua amica, che in mezzo lo
splendor d'una corte e mille favori d'una Regina si riconda
con piacere e dolce ingiama del suo caro Tommaso. addio
mi rispondente ai capi dell' ultima mia. non si se abbia risposto
alle v. del 10 del papato. Se questo debito vi ingurio del foglietto
mandaromi. Ed in proposito informarsi quali libri abbia mandato
alla tua copia d'ami, al quale in una novella edizione del
mio libro si farà spunta. Informarsi pure da' don che
congiuno a questi libri, se oltre il Guano, e un certo schiz.
pal'oria Genevosa che ha scritto osservazioni politiche sulla
vita di Cesare vi sia qualche altro autore ^{Maligano} che abbia
scritto intorno questo Romano. Se la tragedia del Louis fore
vi piaccia a tempo me la potete mandare per mezzo del Santa-
velli meglio, che vi aspetta proprio qui. Se ne procurate
qualche occasione il più tosto che potete - addio
V. V. V.

Vienno

1741

C. P. de Agavotti

de Pinerolo

le 19 Deco

16
A Monfré

Italie

Monfré le Comte

Agavotti

Principauté de Venise

